

Le novità

Formazione dietro le sbarre

Per stimolare nei manager un cambiamento di prospettive, c'è chi propone un percorso formativo originale: all'interno di un istituto penitenziario. Il corso è rivolto a chi è impegnato nel ruolo di responsabile di persone e risorse, ma anche a chi nell'azienda cerca occasioni di pensiero creativo utilizzando punti di vista diversi.

La formula è semplice: i manager entrano in carcere (nella parte accessibile, ma rispettando alcune regole fondamentali) e, ascoltando gli ispettori penitenziari (responsabili dei reparti) e il direttore, si rendono conto di come si gestisce un istituto di detenzione. «Nell'istituto si sperimentano problematiche molto simili a ciò che ogni giorno si vive in azienda e questo aiuta a ripensare la propria situazione organizzativa/lavorativa» dice Marzia Segato, HR-business partner di Electrolux Group che ha partecipato ad un'edizione del corso con il suo team.

Non è facile gestire tante persone che non puoi licenziare. Soprattutto se bisogna rispettare la rigidità dei regolamenti, con poche risorse e con aggravanti quali il sovrappollamento. Eppure i problemi, così come avviene nelle imprese, vanno risolti. Senza ignorarli.

Il percorso si intitola «L'aula più stretta del mondo», in alternativa alla formazione

outdoor dei corsi di team building e si concentra in un giorno e mezzo di «lezione esperienziale» nel carcere di Opera (Milano), con una dozzina di partecipanti. La terza edizione è prevista entro la fine del mese di novembre.

Gli obiettivi? «Innescare una riflessione osservando la gestione di situazioni problematiche e in condizioni particolari: ci si allontana dal proprio contesto, ma si rimane in un'organizzazione molto strutturata, in cui gestione del tempo e delle emergenze, vincoli organizzativi, sistema delle regole, gerarchie, autonomia dei singoli e responsabilità personale si presentano con molta chiarezza, quasi amplificati» spiega Maurizio Bertoli, amministratore delegato della società Slo che insieme all'agenzia formativa Galdus propone questo innovativo approccio, in collaborazione con la direzione della Casa di reclusione di Opera. Non solo.

«L'impatto con un ambiente vero e addirittura crudo,



ma non virtuale, induce nei partecipanti un confronto più efficace, che ha a che fare con le motivazioni, il sistema valoriale. Il carcere proprio questo ha da insegnare: è un ottimo esempio di come si possa far bene anche con poche risorse, usando la creatività e la voglia di trasformare le continue difficoltà in leve di cambiamento».

P. CAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carriere di stampo europeo

L'Ufficio europeo di selezione del personale (Epsa) ha introdotto nuove procedure per la selezione di chi aspira ad avviare una carriera nella Ue. L'Università Cattolica, accreditata come ente idoneo all'erogazione di corsi in preparazione ai concorsi Epsa, organizza la prima edizione del «Preparatory course for the new EPSA competition». Dal 30 novembre al 3 dicembre presso l'Alta scuola di economia e relazioni internazionali di Milano.

Gestione del rischio e delle emergenze è il master dello Iuss di Pavia volto ad approfondire questi temi in caso di alluvioni, terremoti, incendi. Si tratta dell'unico master del genere in Italia, in inglese con una durata di 18 mesi, 12 in aula e 6 di stage.

B. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA